



# Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**N. 97**

di data 29 settembre 2023

Oggetto: Servizio Socio Assistenziale – L.P. 13/2007 art. 33. Iniziative di prevenzione e promozione sociale – Concessione contributo all' Associazione Coordinamento attività 60 e Più Alto Garda e Ledro per la realizzazione del progetto di educazione motoria per stili di vita sani rivolto alla popolazione anziana ed adulta della Comunità Alto Garda e Ledro. Periodi ottobre 2023 – maggio 2024 (1° annualità) e ottobre 2024 – maggio 2025 (2 ° annualità). Convalida decreto del Presidente n. 82 di data 09.08.2023.

L'anno duemilaventitre addì <b>ventinove</b> del mese di <b>settembre</b> alle ore 12.00, il Presidente Claudio Mimiola , nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.	Relazione di pubblicazione _____
	Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:  29 settembre 2023
	Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:  09 ottobre 2023
	IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini

**OGGETTO:** Servizio Socio Assistenziale – L.P. 13/2007 art. 33. Iniziative di prevenzione e promozione sociale – Concessione contributo all'Associazione Coordinamento attività 60 e Più Alto Garda e Ledro per la realizzazione del progetto di educazione motoria per stili di vita sani rivolto alla popolazione anziana ed adulta della Comunità Alto Garda e Ledro. Periodi ottobre 2023 – maggio 2024 (1° annualità) e ottobre 2024 – maggio 2025 (2° annualità). Convalida decreto del Presidente n. 82 di data 09.08.2023.

## IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale dott.ssa Fedrigotti Costanza, sulla base degli indirizzi che sono stati precedentemente condivisi da questo Organo e ritenuta la stessa meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Tenuto conto che lo stesso è stato già condiviso con l'Assessora con delega alle Politiche Socio Assistenziali sig.ra Betta Tiziana che ne condivide proposta e contenuti.

Premesso che:

- tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi dell'art. 33 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*", rientrano gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- in merito all'importanza delle iniziative di prevenzione e promozione sociale rivolte a specifiche fasce di popolazione, risultano di particolare interesse quelle rivolte alla popolazione anziana e adulta, per sostenere la diffusione di stili di vita sani, favorendo nel contempo momenti di socializzazione e di integrazione anche tramite l'attivazione di iniziative specifiche, come l'attività motoria a carattere non competitivo, distribuite sull'intero territorio della Comunità;
- in data 15 giugno 2023 veniva pertanto richiesto dalla Comunità Alto Garda e Ledro a tutti i Comuni della Comunità di esprimere parere favorevole all'attivazione del Progetto di "Educazione motoria/stili di vita sani per la popolazione anziana ed adulta della Comunità" ed eventuale messa a disposizione gratuita delle palestre/spazi idonei per i periodi da ottobre 2023 – maggio 2024 (1° annualità) e da ottobre 2024 a maggio 2025 (2° annualità);
- tutti i Comuni della Comunità hanno espresso parere favorevole all'attivazione del progetto di cui sopra e alla messa a disposizione gratuita delle palestre/spazi idonei rilevando l'importanza delle iniziative di prevenzione e promozione sociale rivolte alla popolazione anziana ed adulta;
- con decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 71 di data 13.07.2023 sono stati approvati i criteri e modalità per l'erogazione di un contributo a un Soggetto organizzatore per la realizzazione del progetto di educazione motoria per stili di vita sani rivolto alla popolazione anziana ed adulta della Comunità Alto Garda e Ledro;
- il medesimo provvedimento prevedeva un contributo massimo pari a € 37.500,00= annuali per l'attivazione di tutte le iniziative previste nel progetto, nello specifico n. 25 corsi annuali, di n. 2 ore ciascuno, di attività motoria non competitiva e specialistica per anziani (€ 1.500,00 per ogni corso attivato e portato a termine) distribuiti in tutti i Comuni del territorio Alto Garda e Ledro, per un importo complessivo di € 75.000,00 in riferimento ai periodi da ottobre 2023 a maggio 2024 (1° annualità) e da ottobre 2024 a maggio 2025 (2° annualità);
- in data 13.07.2023 è stato pubblicato l'avviso del contributo sopracitato sul sito istituzionale della Comunità;
- in data 31.07.2023 è pervenuta la domanda di contributo presentata dall'Associazione Coordinamento Attività 60 e Più Alto Garda e Ledro con sede ad Arco (TN) in Via Donatori di Sangue, n. 2, C.F. e P. IVA 93005350223, prot. Comunità n. 9030 di data 01.08.2023, conservata agli atti;
- con decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 82 di data 09.08.2023 è stata aggiudicata la gestione del progetto denominato "educazione motoria per stili di vita sani rivolto alla popolazione anziana ed adulta della Comunità Alto Garda e Ledro" alla Associazione Coordinamento Attività 60 e Più Alto Garda e Ledro con sede ad Arco (TN);
- con determinazione della Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 521 di data 10 agosto 2023 è stata impegnata la spesa presunta a favore dell'Associazione Coordinamento Attività 60 e Più Alto Garda e Ledro con sede ad Arco;
- in data 30 agosto 2023 il Servizio Socio Assistenziale è venuto a conoscenza della presenza di un ulteriore domanda di contributo trasmessa da AM.IC.A Società Cooperativa Sociale con sede a Gardolo (TN), in via Aeroporto 73/2, C.F. e P. IVA prot. Comunità n. 8985 di data 31.07.2023;
- in data 22 settembre 2023 la Comunità con lettera prot. 11167 di data 22.09.2023 ha comunicato ai Soggetti coinvolti che si provvederà a valutare e comparare le due proposte progettuali pervenute.

Preso atto che:

- in data 21.09.2023 è stata richiesta l'integrazione della documentazione mancante alla AM.IC.A Società Cooperativa Sociale con sede a Gardolo (TN);
- in data 25.09.2023 è pervenuta la dichiarazione (prot. Com.tà n. 11224 di data 25.09.2023);

Dato atto che in data 26 settembre 2023 si è proceduto alla:

- analisi e verifica della sussistenza dei documenti previsti dal bando;
- verifica della completezza e regolarità delle dichiarazioni rese;
- lettura dei progetti per la realizzazione delle iniziative di educazione motoria/stili di vita sani per la popolazione anziana ed adulta della Comunità Alto Garda e Ledro;
- valutazione e comparazione delle due proposte per singole aree di valutazione e in riferimento agli indicatori, così come documentato nella relazione prot. Com.tà n. 11581 di data 29.09.2023 conservata agli atti,

Ricordato che:

- l'autotutela è la capacità riconosciuta dall'ordinamento all'amministrazione di riesaminare criticamente la propria attività, in vista dell'esigenza di assicurare il più efficace perseguimento dell'interesse pubblico, ed eventualmente correggerla;
- l'attività di autotutela decisoria si attua attraverso l'emanazione di una decisione amministrativa con cui la P.A. può riesaminare, annullare e rettificare gli atti dalla stessa adottati;
- l'autotutela decisoria avvia quindi un procedimento di secondo grado;
- l'autotutela decisoria, inoltre, può essere: diretta o non contenziosa (l'Amministrazione esercita i propri poteri spontaneamente o per dovere di controllo); indiretta o contenziosa (il potere dell'Amministrazione trova il proprio fondamento in un ricorso dell'interessato);
- l'autotutela decisoria spontanea è rimessa alla discrezionalità della pubblica amministrazione che agisce per i suoi interessi.
- gli atti viziati possono essere:
  - ritirati (annullamento d'ufficio, revoca, decadenza, abrogazione, mero ritiro);
  - mantenuti in vita mediante la convalida (rettifica, convalida, ratifica, sanatoria in senso stretto).

Rilevato a tal fine che:

- tra i vari istituti previsti la convalida viene individuata quale atto meglio rispondente alla fattispecie di cui trattasi;
- la figura della convalida, disciplinata dall'art. 21 nonies della L. n. 241/1990 prevede l'emanazione di un atto con il quale la PA sana i vizi relativi ad un precedente atto amministrativo illegittimo;
- la convalida può sempre essere adottata dalla P.A. in alternativa all'annullamento dell'atto illegittimo, allorché sussista un interesse alla conservazione dell'atto ed entro un termine ragionevole e infatti, l'art. 21 novies c. 2 secondo periodo, sulla base di un generale potere di autotutela riconosciuto alla pubblica amministrazione recita: "È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole";
- la convalida è un atto di manifestazione di volontà da parte della medesima autorità amministrativa che ha emanato l'atto invalido, intesa ad eliminare il vizio da cui lo stesso è inficiato, ed è un tipo di provvedimento per cui "vale la regola che gli atti di convalida, secondo principi desumibili anche dal codice civile (artt. 1399 e 1444), devono contenere la menzione dell'atto da convalidare, la indicazione del vizio che lo inficia, e una chiara manifestazione della volontà di eliminare il vizio (animus convalidandi)" (Consiglio di Stato IV, 14 dicembre 2004, n. 7941);
- nella convalida dell'atto amministrativo viziato il risanamento è affidato non ad una semplice e formale appropriazione del medesimo da parte dell'organo competente, ma ad un provvedimento che deve implicare la riconsiderazione degli interessi su cui l'atto da convalidare aveva disposto;
- l'atto di convalida deve menzionare l'atto da convalidare, il vizio da cui è affetto l'atto e la volontà di convalidarlo sanando il vizio indicato, deve avere ad oggetto atti annullabili che non siano stati ancora annullati e relativamente ai quali l'autorità che abbia emanato l'atto da convalidare sia dotata ancora del relativo potere;
- la convalida produce effetti retroattivi;
- l'esercizio della facoltà di convalida del provvedimento amministrativo comporta l'emanazione di un provvedimento, nuovo ed autonomo rispetto al provvedimento da convalidare, di carattere costitutivo, che si ricollega all'atto convalidato al fine di mantenere fermi gli effetti fin dal momento in cui esso viene emanato, c.d. efficacia "ex tunc" della convalida (Cons.Stato, Sez. IV, 09/07/2010, n. 4460).

Vista la relazione presentata dal Servizio Socio Assistenziale dalla quale emerge che, da una puntuale analisi delle due proposte progettuali pervenute, valutate secondo specifiche aree di valutazione e in

relazione a indicatori predefiniti, derivanti dal “*Regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni*” approvato con deliberazione della Assemblea della Comunità n. 29 di data 08.11.2011 e dai criteri e le modalità per l'erogazione del contributo, allegato sub A) approvato con decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 71 di data 13.07.2023, ha comportato che la proposta progettuale presentata dall'Associazione Coordinamento Attività 60 e Più Alto Garda e Ledro risulta la migliore tra le due, in quanto oltre al Progetto di attività motoria sono riferite diverse ulteriori iniziative di promozione e prevenzione sociale coerenti all'oggetto del contributo, a favore della terza età del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, messe in campo dal Soggetto organizzatore sul territorio locale, tra le quali: corsi di ballo vario, corsi per l'utilizzo di pc, smartphone, corsi di acqua gym, nordic walking, attività motoria estiva a Riva ed Arco, corsi per conoscere erbe del territorio locale, corsi di alimentazione salutare, uscite culturali, corsi di canto, corsi di pittura e organizzazione di mostre, tutti a favore di anziani e adulti residenti nei comuni dell'Alto Garda e Ledro. L'Associazione garantirà tali attività tramite l'autofinanziamento e l'attivazione di collaborazioni con enti e realtà del territorio. La Cooperativa AM.IC.A dichiara invece di svolgere attività di prevenzione e promozione sociale coerenti al progetto come corsi di ginnastica dolce, educazione posturale in collaborazione con altre realtà, attività motoria e animativa in Centri Diurni e in Centri Servizi per anziani, organizza momenti di promozione alla pratica motoria e stili sani di vita attraverso fiere e manifestazioni, organizza contesti di scambio intergenerazionale anziani-bambini in collaborazione con Cre.A (Nonni al Nido), tutti a favore di cittadini del territorio della Comuni di Val di Cembra, Valsugana, Trento, Paganella e Rotaliana. La Cooperativa non esplicita eventuali altre iniziative complementari oltre il Progetto oggetto del provvedimento che intenderà svolgere sul territorio dell'Alto Garda e Ledro.

Ritenuto pertanto di adottare apposito atto di convalida del decreto del Presidente n. 82 di data 09.08.2023 a seguito quindi alla valutazione delle due domande pervenute.

Considerate:

- la legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 recante “Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità”, così come modificata dalla legge provinciale n. 14 di data 16 novembre 2017, avente ad oggetto la riforma del welfare anziani;
  - la delibera della Giunta provinciale n. 1719 di data 23 settembre 2022, recante “Approvazione delle Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale”;
  - il Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 2 di data 5 gennaio 2023 avente oggetto "Deliberazione G.P. n. 1719 di data 23.09.2022. Approvazione del progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro";
- che valorizzano tra gli obiettivi prioritari previsti per il nuovo modulo organizzativo di Spazio Argento: la promozione del benessere e degli stili di vita sani delle persone anziane, il mantenimento il più possibile al loro domicilio con una buona qualità di vita, i processi di prevenzione e invecchiamento attivo, la riduzione della solitudine e dell'isolamento sia degli anziani che dei caregiver, la individuazione di risposte innovative per la terza età a livello locale. La proposta progettuale, oggetto del presente decreto, risulta coerente con tali obiettivi di riferimento.

Visto il “*Regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni*” approvato con deliberazione della Assemblea della Comunità n.29 di data 08.11.2011.

Richiamate le Leggi Provinciali:

- n. 03/2006: “Norme in materia di autonomia del Trentino”;
- n. 13/2007: “Politiche Sociali nella provincia di Trento”;
- n. 17/2017: “ Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010”;
- n. 7/2022: “Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”.

Vista le delibere della Giunta Provinciale:

- n. 911 del 28.05.2021, recante “*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*”;
- n. 1100 del 30.06.2021: “Disegno di legge concernente “Assessment del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023” e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale”;

- n. 1508 del 10.09.2021: “Autorizzazione e accreditamento socio assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell’art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento”;
- n. 347 del 11.03.2022 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali"”;
- n. 1719 del 23.09.2022 “Approvazione delle “Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale””;
- n. 1943 del 28.10.2022 “Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d’Adige delle risorse per l’anno 2022 per le attività socio-assistenziali di livello locale e ulteriore applicazione della deliberazione n. 1950 del 27 novembre 2020 (impegno di Euro 383.868,53)”.

Ravvisata necessità di dichiarare la presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante l’urgenza di attivare le diverse iniziative comprese nel progetto.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 del. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell’art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino.

Vista inoltre la comunicazione da parte dell’Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. Com.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l’adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile.

Dato atto che, in ordine alla presente proposta di provvedimento è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica, di cui all’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, rilasciato dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale, dando atto che non si rende necessario acquisire quello di regolarità contabile e di copertura finanziaria in quanto non si rilevano aspetti contabili, in particolare viene confermato l’impegno di spesa già assunto con determinazione della Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 521 di data 10.08.2023.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino –Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42”;

- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- la Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 “Presidente” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

### **DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di procedere, nel perseguimento dell'interesse pubblico, secondo i principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa, alla convalida del decreto del Presidente n. 82 di data 09.08.2023 citato in premessa;
2. di confermare quindi la concessione del contributo di cui trattasi all'Associazione Coordinamento Attività 60 e Più Alto Garda e Ledro con sede ad Arco (TN), in quanto la proposta progettuale risulta la migliore, come da relazione conservata agli atti, prot. Com.tà 11581 di data 29.09.2023;
3. di dare atto che l'impegno di spesa già assunto con determinazione della Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 521 di data 10.08.2023 viene pertanto confermato;
4. di dare comunicazione del presente provvedimento ai due Soggetti organizzatori proponenti;
5. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del/la Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del “Codice di comportamento del personale dipendente” della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla conoscenza del provvedimento stesso.

FC/cs



Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE  
F.to dott.ssa Michela Donatini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì .....

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott.ssa Michela Donatini